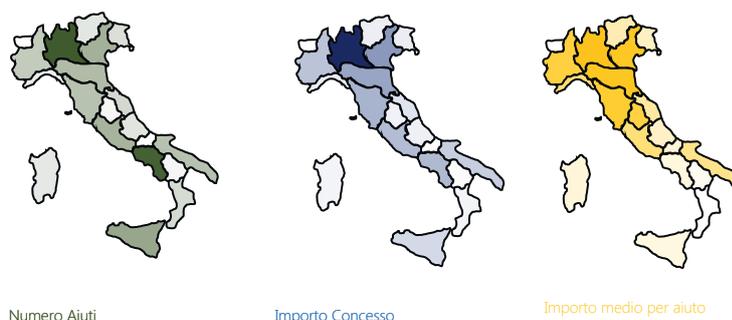


RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

mila concessioni. Al secondo posto, in termini di numerosità di concessioni, si attesta la Campania con oltre 366 mila aiuti registrati. Tuttavia, se si fa riferimento agli importi complessivamente destinati alle imprese, emerge un quadro dove sono preponderanti, oltre alla Lombardia, le regioni del Veneto e dell'Emilia-Romagna, la prima con circa 11,3 miliardi di euro distribuiti tra circa 197 mila concessioni, e la seconda, a cui è destinato un importo di circa 10 miliardi di euro distribuito su oltre 171 mila concessioni. Da questa analisi, emerge come, calcolando l'importo medio di un singolo aiuto, le regioni con un importo superiore alla media (quasi 40 mila euro per agevolazione) risultano proprio le regioni del Nord della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia-Romagna con valori che si attestano intorno ai 60 mila euro. Al contrario, registrano valori medi decisamente più contenuti le regioni meridionali, ad eccezione della Puglia, in particolare le regioni della Calabria e della Basilicata (Figura 5.12).

Figura 5.12
Distribuzione territoriale delle concessioni¹³¹. Numero e importo concesso – Anno 2020



Regione	Numero Aiuti	Importo Concesso	Importo Medio per aiuto
Abruzzo	76.540	1.997.226.217 €	26.094 €
Basilicata	39.481	713.815.896 €	18.080 €
Calabria	100.371	1.502.145.913 €	14.966 €
Campania	366.747	7.985.123.818 €	21.773 €
Emilia-Romagna	171.528	10.080.453.884 €	58.769 €
Friuli-Venezia Giulia	89.311	2.433.588.466 €	27.248 €
Lazio	190.843	7.741.200.594 €	40.563 €
Liguria	52.294	2.156.738.370 €	41.243 €
Lombardia	378.909	23.250.854.192 €	61.363 €
Marche	104.228	3.446.892.986 €	33.071 €
Molise	15.385	361.167.386 €	23.475 €
Piemonte	136.837	7.029.231.046 €	51.369 €
Puglia	159.314	5.901.995.664 €	37.046 €
Sardegna	69.755	1.587.833.754 €	22.763 €
Sicilia	216.865	4.588.746.238 €	21.159 €
Toscana	157.352	8.578.533.770 €	54.518 €
Trentino-Alto Adige	74.690	2.233.096.975 €	29.898 €
Umbria	35.469	1.799.809.825 €	50.743 €
Valle d'Aosta	17.353	271.956.367 €	15.672 €
Veneto	194.341	11.313.304.949 €	58.214 €

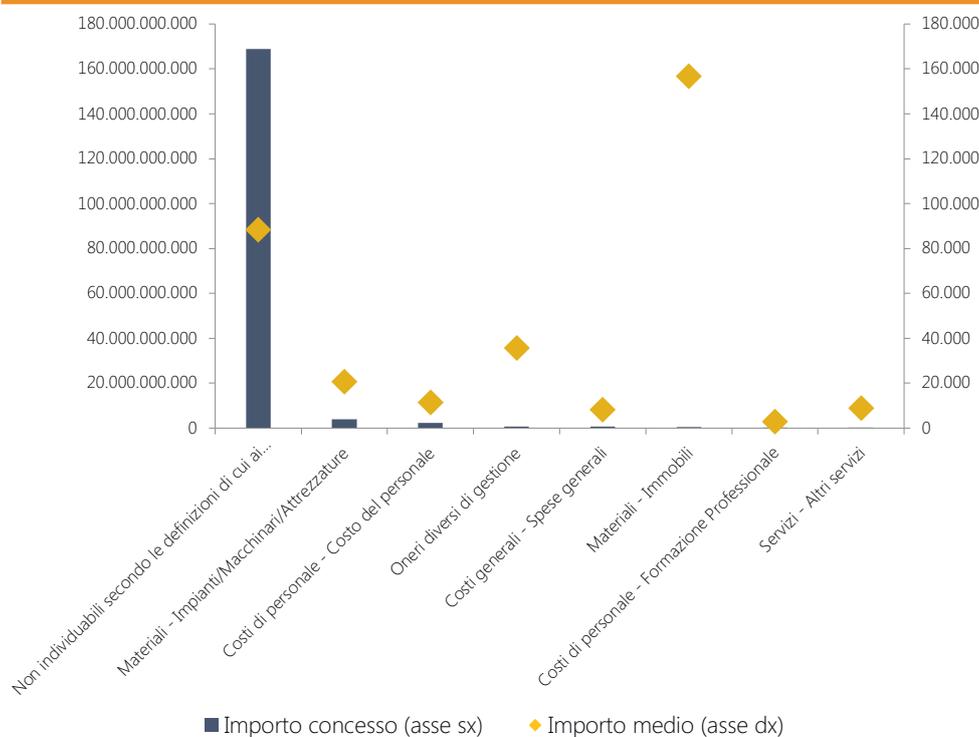
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

131 Rispetto alla rappresentazione qui riportata vanno aggiunti gli aiuti localizzati in più di una regione (28.433 unità) e quelli con sede del progetto localizzata all'estero (20).

5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Il dato relativo alle spese ammissibili riferite alle misure attive nel 2020 rileva il maggior importo concesso in corrispondenza della voce di costo “Non individuabili secondo le definizioni di cui ai Regolamenti comunitari” compatibile con la tipologia di aiuti concessa, con un valore di quasi 169 miliardi di euro e un importo medio per concessione di circa 88 mila euro. Seguono, benché con un divario consistente, le spese realizzate per coprire i costi del personale e le spese per “Materiali – Impianti/Macchinari/Attrezzature”. L’importo medio più elevato per concessione (quasi 157 mila euro) si registra per la voce di costo “Materiali - Immobili” (Figura 5.13).

Figura 5.13
Principali tipologie di costo ammissibili - Importo concesso e importo medio per concessione – Anno 2020



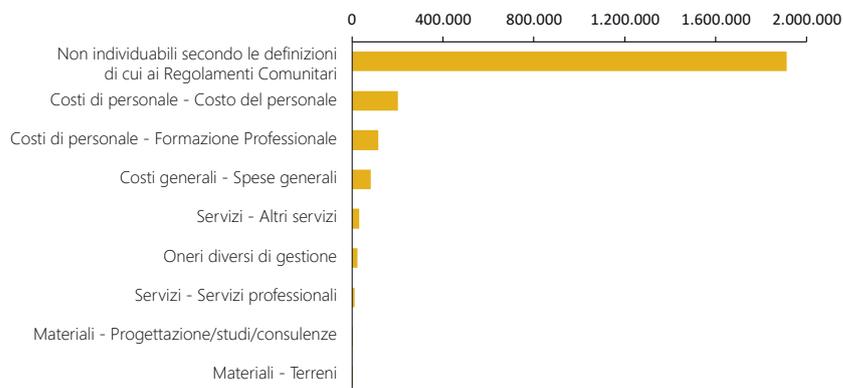
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

L’osservazione dei dati dal punto di vista del numero di concessioni è in linea con la distribuzione degli importi concessi. Si evidenzia infatti una maggiore numerosità per i costi “Non individuabili secondo le definizioni di cui ai Regolamenti comunitari” (circa 1,9 milioni di concessioni) seguiti dai costi del personale (quasi 202 mila concessioni) (Figura 5.14).

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 5.14

Principali tipologie di costo ammissibili - Numero di concessioni - Anno 2020



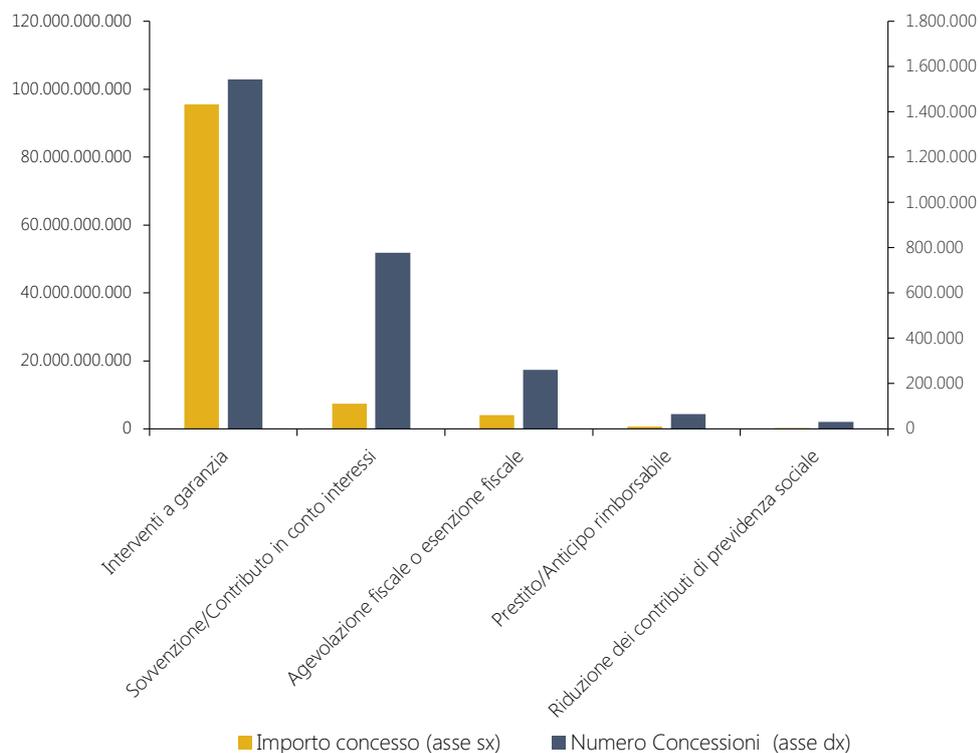
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

L'analisi delle concessioni con riferimento agli strumenti agevolativi evidenzia una netta prevalenza degli interventi a garanzia¹³², che registrano un importo totale concesso di circa 95 miliardi di euro distribuito su un numero di concessioni pari a circa 1,5 milioni. Segue lo strumento "Sovvenzione/Contributo in conto interessi" con circa 177 mila concessioni per un importo totale concesso di circa 7 miliardi (Figura 5.15).

¹³² Si tratta di concessioni effettuate prevalentemente nell'ambito del Fondo di Garanzia, i cui importi nominali concessi non corrispondono a effettivi ed equivalenti esborsi di risorse monetarie pubbliche.

5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Figura 5.15
Principali strumenti - Importo concesso e numero concessioni – Anno 2020



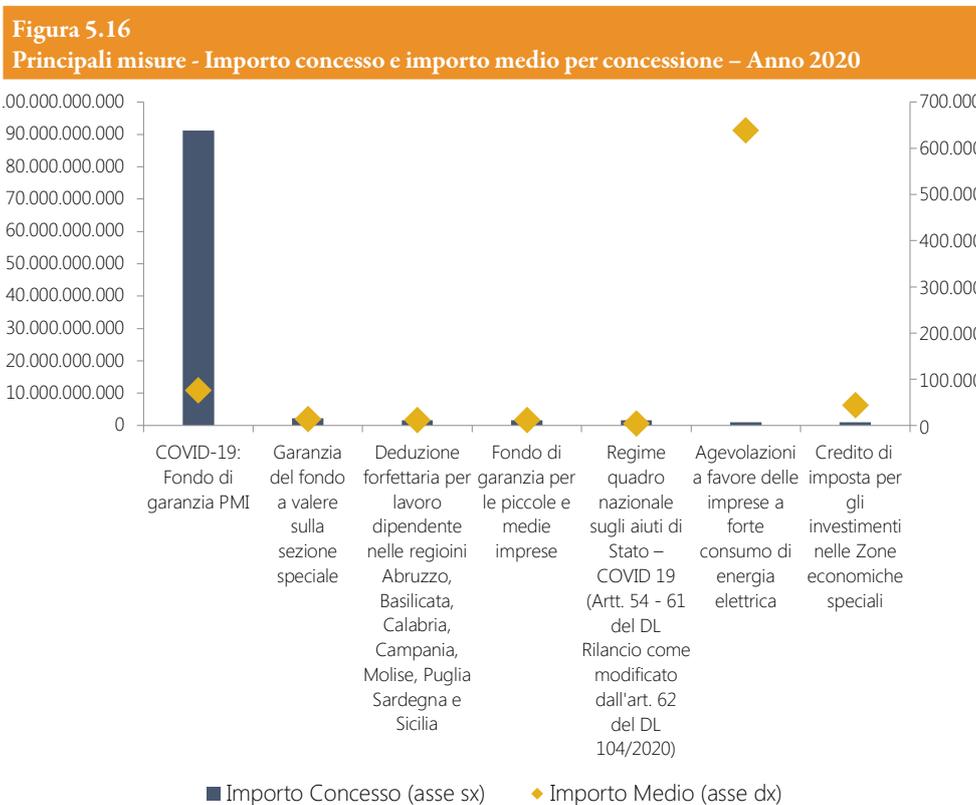
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

5.5.2 Le misure di aiuto

L'analisi di dettaglio delle principali misure attuate nel 2020 fornisce un quadro esplicativo degli interventi attivati per fronteggiare la crisi da Covid-19. La misura a valere sulla quale è stato registrato il maggior numero di concessioni (quasi 1,2 milioni) per un importo totale concesso di circa 91 miliardi di euro è il "Covid-19: Fondo di garanzia PMI". Se si considera che l'importo totale delle concessioni nell'anno è di 108 miliardi di euro, emerge con immediatezza l'assoluta rilevanza di questa misura agevolativa.

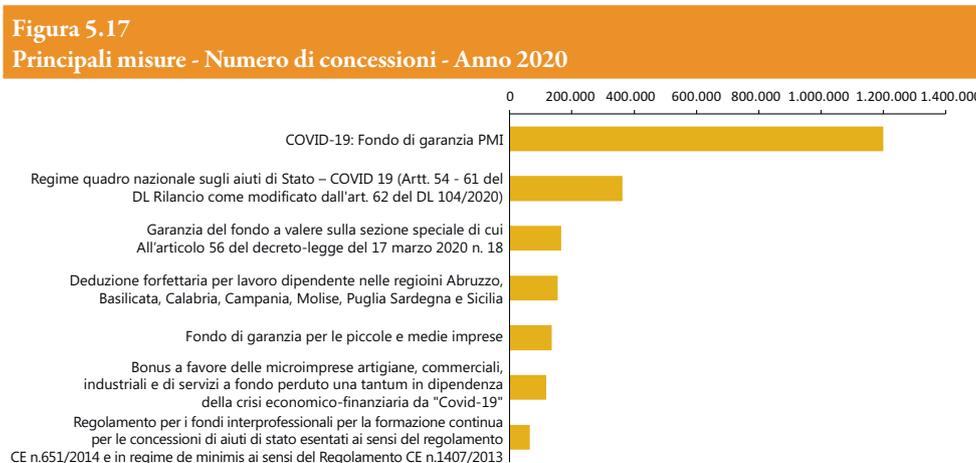
Seguono la "Garanzia del fondo a valere sulla sezione speciale" e la "Deduzione forfettaria (IRAP) per lavoro dipendente nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia". Il maggior importo medio (quasi 44 milioni per concessione) si registra in corrispondenza della misura agevolativa volta alla promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti (Figura 5.16).

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

In termini di numerosità degli aiuti concessi, seguono il “Covid-19: Fondo di garanzia PMI” le misure attuative registrate nell’ambito del “Regime Quadro nazionale sugli aiuti di Stato – Covid-19”, in corrispondenza delle quali gli aiuti registrati risultano quasi 362 mila (Figura 5.17).



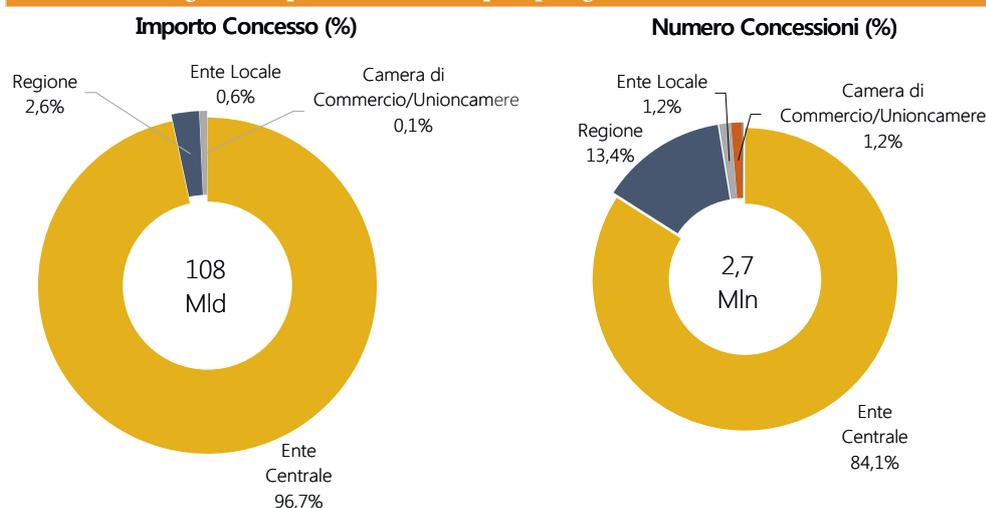
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

5.5.3 I soggetti gestori

L'analisi dei soggetti gestori evidenzia come quasi 105 miliardi siano stati impegnati da Autorità Responsabili centrali (96,7%), la restante parte da regioni (2,6%), enti locali (0,6%) e Camere di Commercio (0,1%) ed enti privati (Figura 5.18).

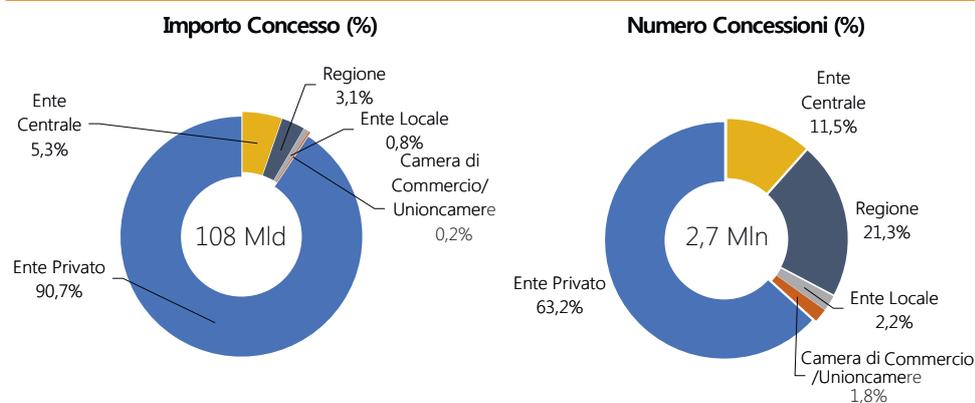
Figura 5.18
Distribuzione degli enti responsabili di misure per tipologia – Percentuale sul totale – Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Dall'osservazione dei Soggetti Concedenti emerge invece come il ruolo primario sia svolto dagli enti privati, a cui si associa il 90,7% dell'importo totale concesso (quasi 98 miliardi di euro) e il 63,2% delle concessioni (circa 1,7 milioni) (Figura 5.19).

Figura 5.19
Distribuzione degli enti dei Soggetti Concedenti per tipologia – Percentuale sul totale – Anno 2020



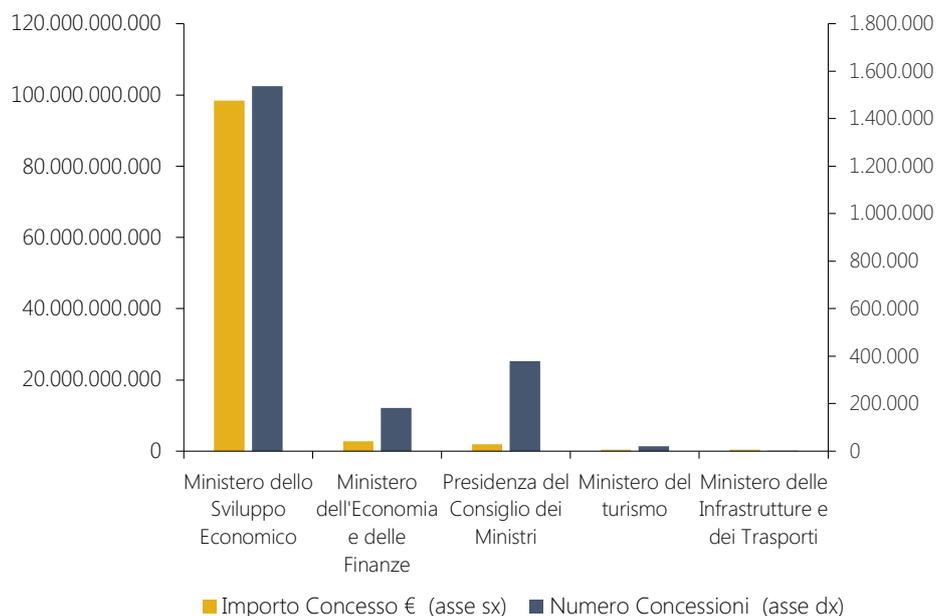
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

La distribuzione degli enti centrali responsabili delle misure agevolative individua come attore principale il Ministero dello Sviluppo Economico, con un importo impegnato di circa 98 miliardi di euro ripartiti su circa 1,6 milioni di concessioni. Seguono il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Figura 5.20).

Figura 5.20

Principali enti centrali di riferimento - Importo concesso e numero concessioni – Anno 2020

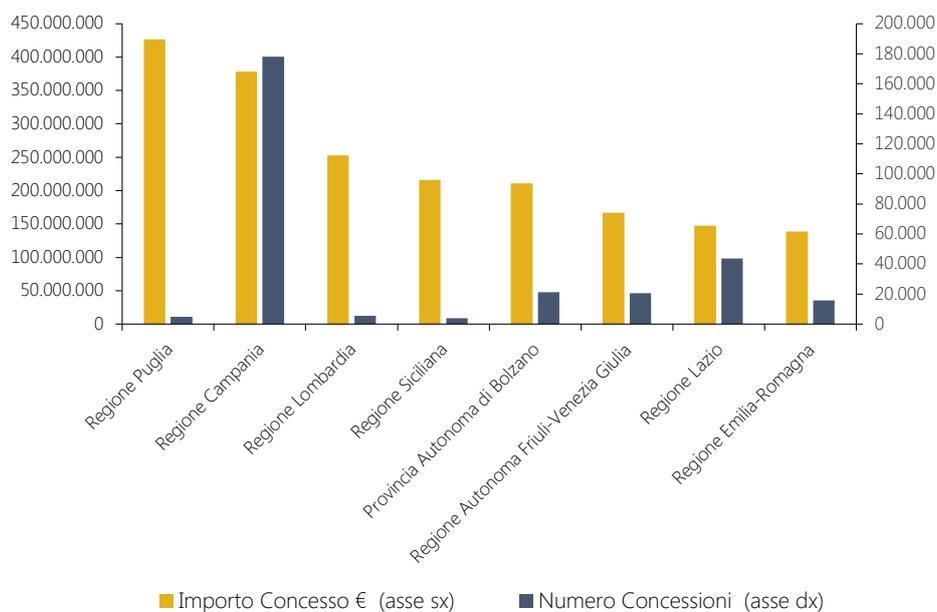


Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

L'analisi delle Autorità Responsabili regionali individua al primo posto la Regione Puglia, con un importo impegnato di circa 427 milioni di euro distribuiti su 4800 concessioni. Seguono la Regione Campania, con il maggior numero di concessioni (quasi 178 mila) a cui corrisponde un importo concesso di 378 milioni di euro, e la Regione Lombardia, che ripartisce quasi 253 milioni di euro su circa 5600 concessioni (Figura 5.21).

5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Figura 5.21
Principali enti regionali di riferimento - Importo concesso e numero concessioni – Anno 2020



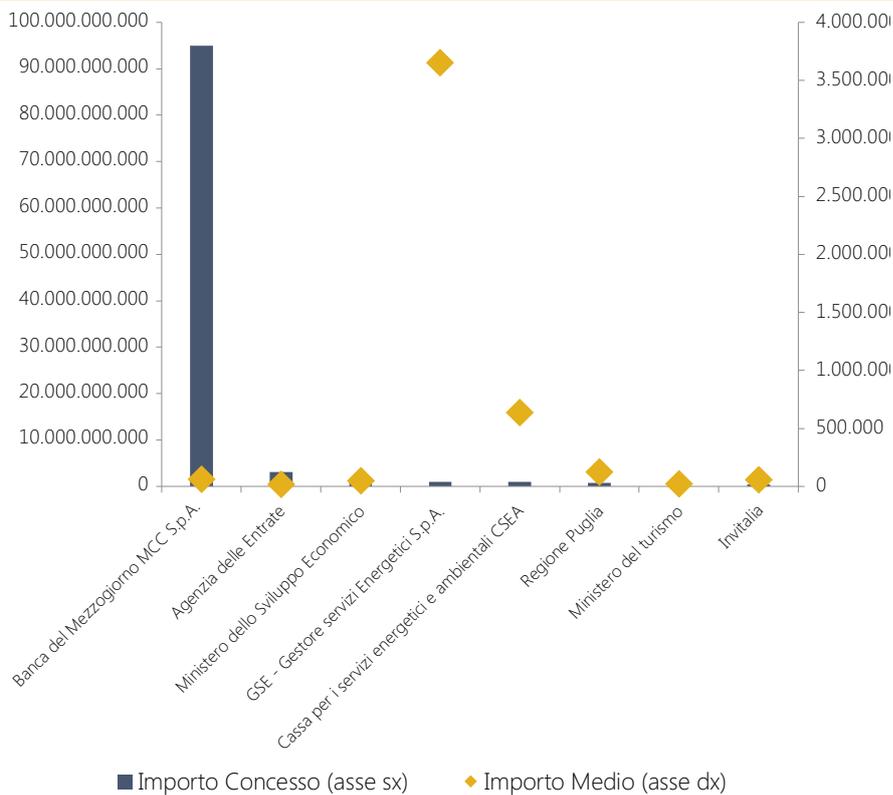
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Con focus sui Soggetti concedenti emerge prevedibilmente la predominanza dell'ente privato Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. in qualità di soggetto concedente del Fondo di garanzia, a cui si associa un importo concesso totale di quasi 95 miliardi di euro distribuiti su circa 1,5 milioni di concessioni. Tra gli enti privati seguono GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A. (che registra anche il maggior importo medio per concessione pari a circa 3,6 milioni di euro) e Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

I soggetti di natura pubblica, che per importo concesso sono immediatamente successivi alla Banca del Mezzogiorno, sono l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dello Sviluppo Economico (Figura 5.22).

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 5.22
Principali enti Soggetti Concedenti - Importo concesso e importo medio per concessione – Anno 2020

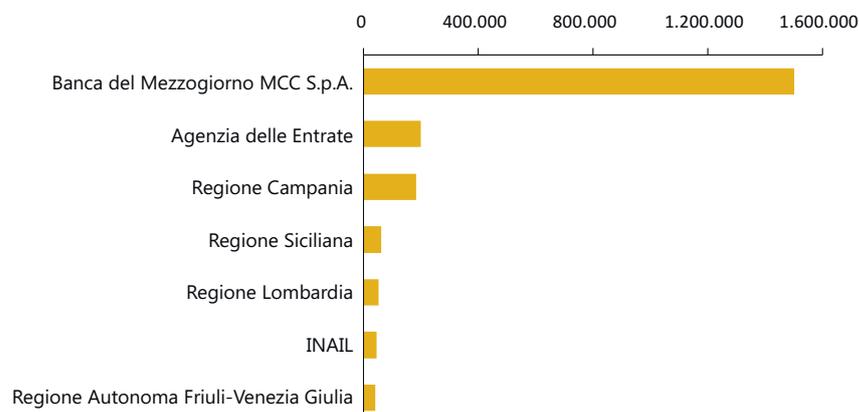


Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Con riferimento alla numerosità delle concessioni, la Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. è seguita dall’Agenzia delle Entrate (quasi 199 mila) e dalla Regione Campania (circa 184 mila) (Figura 5.23).

5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Figura 5.23
Principali enti Soggetti Concedenti –Numero concessioni– Anno 2020

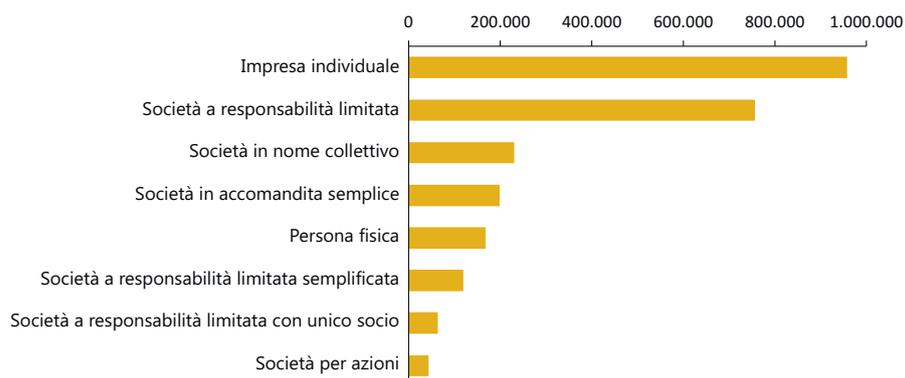


Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

5.5.4 I soggetti beneficiari

In termini di numerosità delle concessioni ricevute sono le imprese individuali a occupare la prima posizione, con circa 958 mila aiuti, seguite dalle società a responsabilità limitata e dalle società in nome collettivo (Figura 5.24).

Figura 5.24
Principali forme giuridiche dei beneficiari – Numero di concessioni – Anno 2020



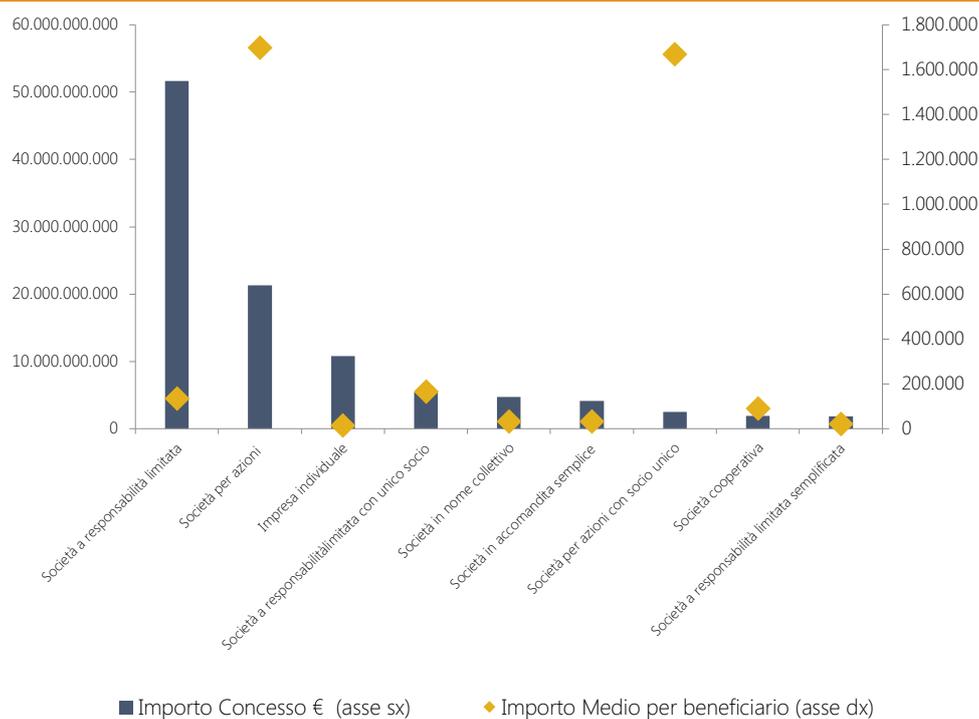
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Le società a responsabilità limitata sono destinatarie dell'importo maggiore (quasi 53 miliardi). Seguono le società per azioni, per le quali si registra anche il maggior importo concesso per agevolazione (quasi 1,7 milioni) e le imprese individuali (Figura 5.25).

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 5.25

Principali forme giuridiche dei beneficiari - Importo concesso e importo medio per beneficiario – Anno 2020



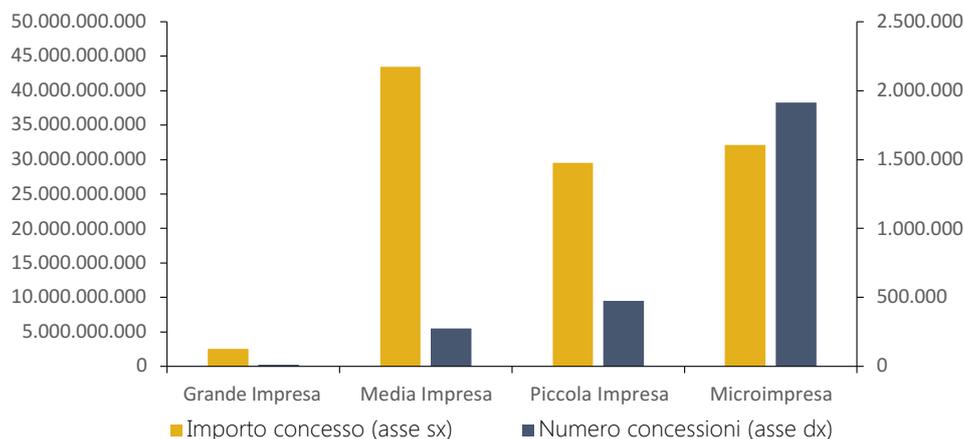
Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

L'analisi per dimensione d'impresa mostra come la media impresa si posizioni al vertice dei destinatari di aiuti con circa 43 miliardi di euro distribuiti su circa 276 mila concessioni e circa 169 mila beneficiari. Seguono la microimpresa, la piccola impresa¹³³ e la grande impresa (Figura 5.26).

133 Secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione europea del 6 maggio 2003 la categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. Secondo la definizione comunitaria, contenuta nella Raccomandazione, si considera impresa "ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica [...]". Sono considerate tali anche le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica".

5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

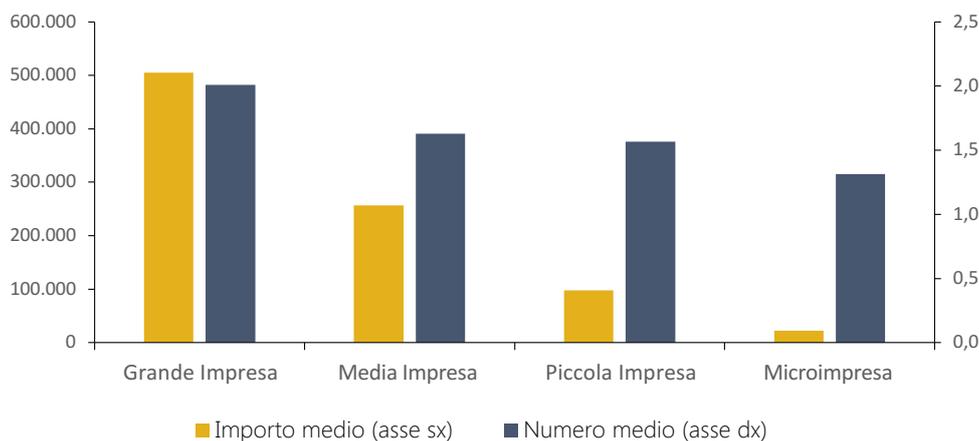
Figura 5.26
Dimensione d'impresa dei beneficiari – Importo concesso e numero concessioni – Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Tuttavia, in continuità con il 2019, la grande impresa continua a registrare il maggior importo medio per beneficiario. Infatti, con un importo totale concesso di circa 2,5 miliardi per 4.964 beneficiari, si rileva un importo medio per beneficiario di circa 505 mila euro (Figura 5.27).

Figura 5.27
Dimensione d'impresa dei beneficiari – Importo medio concesso e numero medio di concessioni per beneficiario – Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

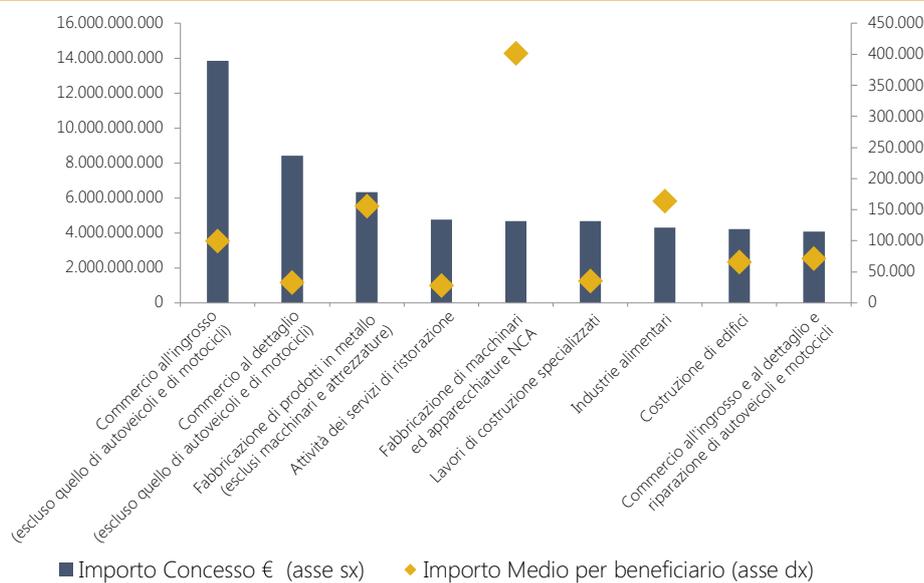
Segue la rappresentazione dei settori di attività prevalenti dei beneficiari di aiuti, che permette di osservare come gli importi maggiori si registrino in corrispondenza dei settori del commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) per quasi 14 miliardi di euro, del commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) per circa 8 miliardi di euro, e della fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) per circa 6 miliardi di euro. Il maggior

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

importo concesso medio per beneficiario (circa 401 mila euro) si registra nel settore della fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non classificate altrimenti (Figura 5.28).

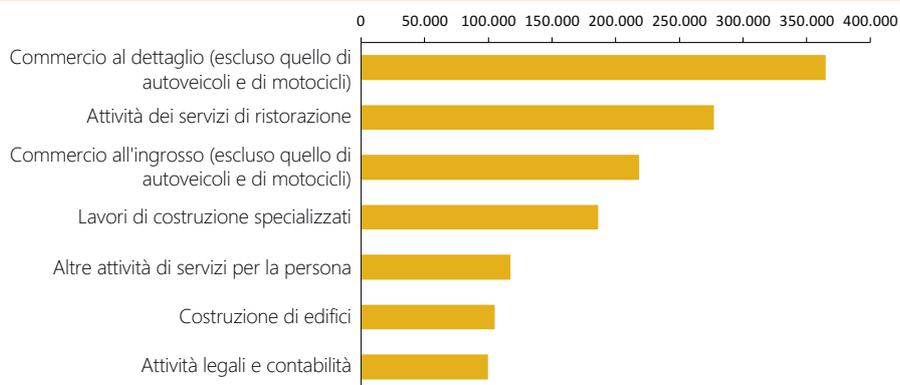
Analizzando la numerosità degli Aiuti si osserva una prevalenza dei settori del commercio al dettaglio (circa 365 mila), delle attività dei servizi di ristorazione (circa 267 mila) e del commercio all'ingrosso (circa 219 mila) (Figura 5.29).

Figura 5.28
Principali settori di attività prevalente dei beneficiari - Importo concesso e importo medio per beneficiario – Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Figura 5.29
Principali settori di attività prevalente dei beneficiari –Numero concessioni– Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

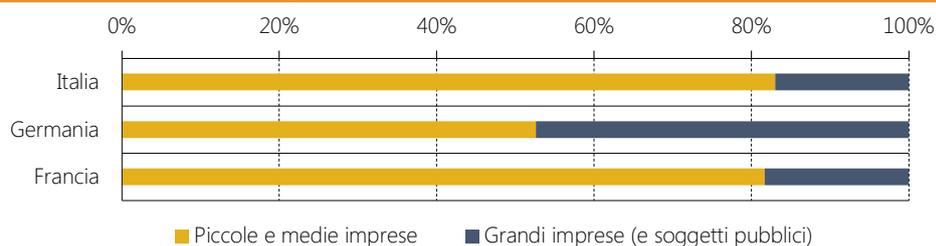
5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

5.5.5 Confronto internazionale

Gli aiuti superiori a 500.000 euro sono pubblicati da tutti gli Stati Membri sul sistema TAM, come riportato all'inizio del Capitolo 5. Pertanto esiste la possibilità di un confronto tra i diversi paesi, tenendo conto della differenza di dimensione e caratteristiche degli stessi. L'analisi effettuata in questo capitolo è basata sui dati del 2020 di: Italia, Germania e Francia. Tre economie confrontabili in termini di caratteristiche dell'industria, mostrati in termini percentuali.

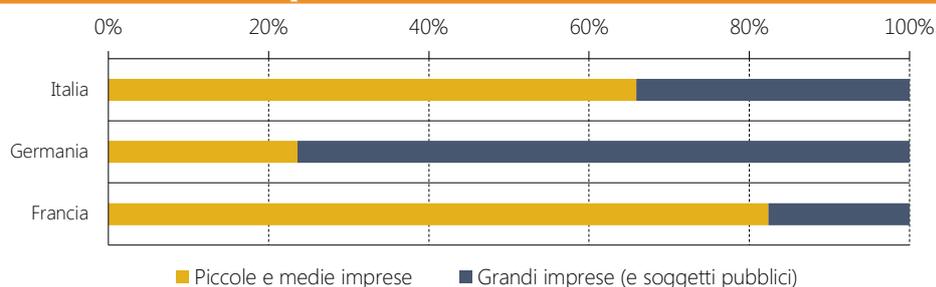
La distribuzione degli aiuti, per quanto riguarda la dimensione del beneficiario, vede l'Italia e la Francia con percentuali molto superiori rispetto alla Germania per le concessioni alle piccole e medie imprese (PMI) in termini di importo concesso, numero di concessioni e quantità di beneficiari. L'Italia riesce a superare di poco la Francia sulla percentuale di aiuti (numero di aiuti) alle PMI, ma quest'ultima ha concesso più incentivi in percentuali alle PMI per importo concesso (Figure 5.30, 5.31 e 5.32).

Figura 5.30
Distribuzione delle concessioni (numero) per dimensione beneficiario – Confronto tra Italia, Germania e Francia - Aiuti superiori a €500k – Percentuale sul totale - Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

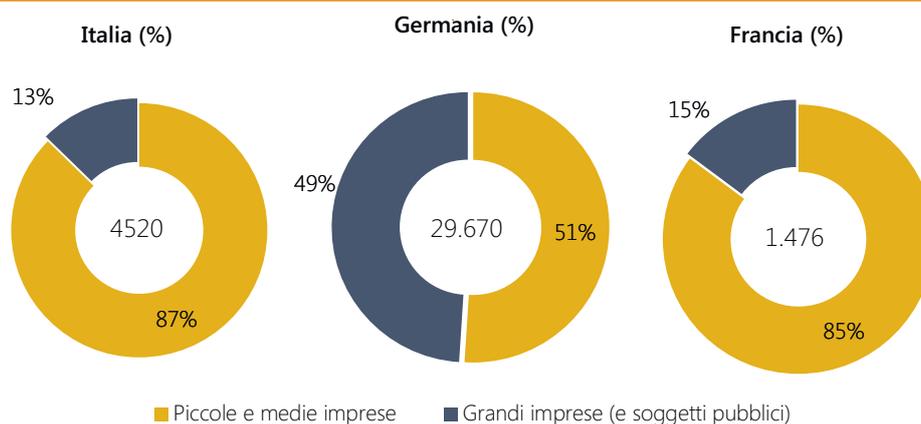
Figura 5.31
Distribuzione dell'importo concesso per dimensione beneficiario – Confronto tra Italia, Germania e Francia - Aiuti superiori a €500k – Percentuale sul totale - Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE - SETTEMBRE 2021

Figura 5.32
Distribuzione dei beneficiari per dimensione – Confronto tra Italia, Germania e Francia - Aiuti superiori a €500k – Percentuale sul totale – Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

I principali settori di attività per importo concesso sono molto diversi tra Italia, Germania e Francia, anche se il primo settore per l'Italia "Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica" (con 15%) risulta simile a quello francese "Produzione di energia elettrica" (con 62%). L'Italia e la Germania hanno concesso aiuti più distribuiti tra i vari settori (i primi 10 settori sono meno del 50% del totale concesso), anche se il settore "Trasporto aereo" è molto rappresentativo con 23% per la Germania e 7% per l'Italia (Figure 5.33, 5.34, 5.35).

Figura 5.33
Principali settori di attività per importo concesso (Italia) - Aiuti > €500k
Percentuale sul totale - Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

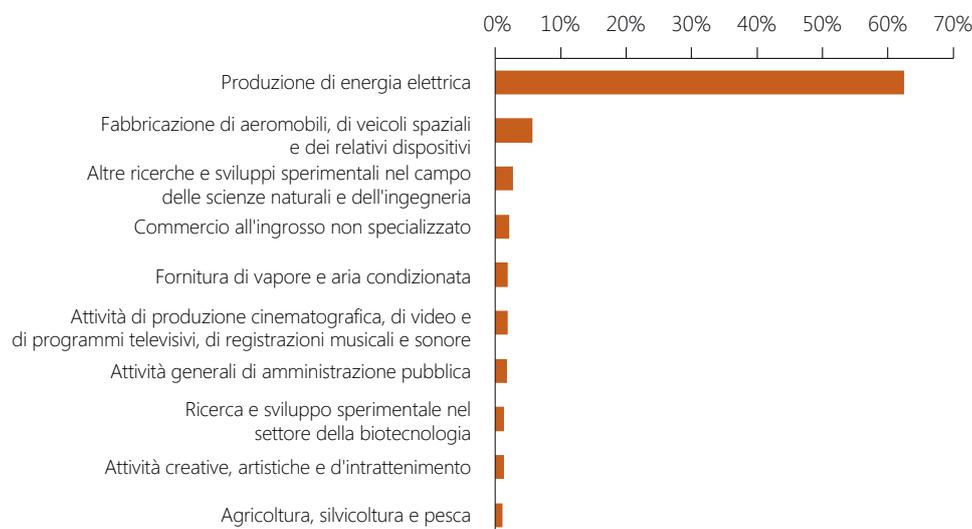
5. IL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Figura 5.34
Principali settori di attività per importo concesso (Germania) - Aiuti > €500k
Percentuale sul totale - Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Figura 5.35
Principali settori di attività per importo concesso (Francia) - Aiuti > €500k
Percentuale sul totale - Anno 2020



Fonte: MISE – Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Con riferimento agli obiettivi, ci sono 2 tipologie che rivestono un ruolo importante:

- “Rimedio a un grave turbamento dell’economia” che risulta l’obiettivo più importante per l’Italia (26% del totale dell’importo concesso) e terzo per la Germania (con 85%);
- “Protezione Ambientale” e “Energia rinnovabile” che sono tra i più importanti per tutte e tre i paesi analizzati (61% per la Francia, 26% per l’Italia e 4% per la Germania) (Figure 5.36, 5.37, 5.38).